

**618<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.618, punto 5 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.735  
TEMA, STRUTTURA E MODALITÀ ORGANIZZATIVE DEL  
QUINDICESIMO FORO ECONOMICO**

22 e 23 gennaio e dal 21 al 23 maggio 2007

Il Consiglio permanente,

ai sensi dei paragrafi da 21 a 32 del Capitolo VII del Documento di Helsinki 1992, del paragrafo 20 del Capitolo IX del Documento di Budapest 1994, del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale del 2 dicembre 2003, nonché della Decisione del Consiglio dei ministri N.10/04 del 7 dicembre 2004,

richiamando, tra l'altro, gli impegni precedentemente assunti di rendere il Foro economico più dinamico mediante una modifica della sua struttura nonché di accrescere la sua efficacia tramite un migliore processo di preparazione e un'efficace procedura che assicuri azioni successive alle sue decisioni, pur rimanendo nei limiti dell'esistente prassi di bilancio,

tenendo conto della dichiarazione conclusiva del Presidente della quindicesima Riunione del Foro economico,

decide che,

1. il tema del quindicesimo Foro economico sarà "Sfide principali per garantire la sicurezza ambientale e lo sviluppo sostenibile nell'area dell'OSCE: degrado del territorio, contaminazione del suolo e gestione dell'acqua".
2. Il quindicesimo Foro economico si svolgerà in cinque giornate, suddivise come segue e senza costituire un precedente per i futuri Fori economici:
  - 2.1 il 22 e il 23 gennaio 2007 a Vienna;
  - 2.2 dal 21 al 23 maggio 2007 a Praga.

Inoltre, tenendo conto dei suoi compiti, il Foro economico esaminerà l'attuazione degli impegni nel quadro della dimensione economica e ambientale. Tale esame, integrato

con la riunione del Foro economico a Praga, interesserà gli impegni dell'OSCE in tale ambito e, in particolare, gli impegni in campo ambientale con particolare attenzione alle convenzioni internazionali, alla legislazione nazionale e alle esperienze di cooperazione internazionale.

3. I dibattiti del Foro si avvarranno del contributo fornito da altri organi e pertinenti riunioni dell'OSCE, incluse due conferenze fuori Vienna, nonché delibere di diverse organizzazioni internazionali.
4. Inoltre, tenendo conto dei suoi compiti, il Foro economico discuterà le attività correnti e future nel quadro della dimensione economica e ambientale, con particolare riguardo alle attività svolte nell'ambito dell'attuazione del Documento sulla Strategia dell'OSCE per la dimensione economica e ambientale.
5. Gli Stati partecipanti sono invitati a inviare rappresentanti di alto livello, vale a dire funzionari principali responsabili della formulazione della politica economica e ambientale internazionale nell'area dell'OSCE. Sarà gradita la presenza nelle loro delegazioni di rappresentanti del mondo imprenditoriale e scientifico nonché di altri pertinenti attori della società civile.
6. Come negli anni precedenti, la struttura del Foro economico dovrà prevedere la partecipazione attiva di pertinenti organizzazioni internazionali e incoraggiare discussioni aperte.

Alla quindicesima Riunione del Foro economico sono invitati a partecipare le seguenti organizzazioni internazionali, organi internazionali, gruppi regionali e conferenze di Stati: Iniziativa Adriatico-Ionica, Banca asiatica di sviluppo, Consiglio euroartico del Barents, Cooperazione economica del Mar Nero, Iniziativa centroeuropea, Organizzazione del Trattato per la sicurezza collettiva, Comunità di Stati indipendenti, Consiglio degli Stati del Mar Baltico, Consiglio d'Europa, Commissione per il Danubio, Organizzazione per la cooperazione economica, Segretariato della Carta dell'energia, Comunità economica euroasiatica, Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo, Agenzia europea per l'ambiente, Banca europea per gli investimenti, Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (FAO), Agenzia internazionale per l'energia atomica, Fondo internazionale per lo sviluppo agricolo (IFAD), Organizzazione internazionale del lavoro, Fondo monetario internazionale, Organizzazione internazionale per la migrazione, Consiglio interstatale dell'Unione economica dell'Asia centrale (CAEU), Organizzazione del Trattato dell'Atlantico del Nord, Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico, Organizzazione per la democrazia e lo sviluppo economico – GUAM (GUAM), Organizzazione della conferenza islamica, Segretariato della Convenzione di Basilea, Segretariato della Convenzione sulla diversità biologica (CBD), Segretariato della Convenzione di Ramsar sulle zone umide, Segretariato per la lotta alla desertificazione (UNCCD), Segretariato della Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici, Organizzazione per la cooperazione di Shanghai, Iniziativa di cooperazione per l'Europa sudorientale, Processo di cooperazione dell'Europa sudorientale, Patto di stabilità per l'Europa sudorientale, Commissione delle Nazioni Unite per il diritto commerciale internazionale (UNCITRAL), Commissione delle Nazioni Unite sullo sviluppo sostenibile (UNCSD), Conferenza delle Nazioni Unite sul commercio e lo sviluppo, Programma delle Nazioni Unite per lo sviluppo (UNDP), Commissione economica delle Nazioni Unite per l'Europa (UNECE), Commissione economica e sociale delle Nazioni Unite per l'Asia e il Pacifico (UNESCAP), Organizzazione delle Nazioni Unite per l'educazione, la scienza e la

cultura (UNESCO), Programma delle Nazioni Unite per l'ambiente (UNEP), Foro delle Nazioni Unite per le foreste (UNFF), Programma delle Nazioni Unite per gli insediamenti umani (UN HABITAT), Organizzazione delle Nazioni Unite per lo sviluppo industriale (UNIDO), Ufficio delle Nazioni Unite contro la droga e il crimine (UNODC), Università delle Nazioni Unite (UNU), Fondo delle Nazioni Unite per le popolazioni (UNPF), Programma speciale delle Nazioni Unite per le economie dell'Asia centrale (UN SPECA), Gruppo della Banca mondiale, Organizzazione mondiale delle dogane (OMD), Organizzazione mondiale della sanità (OMS), Organizzazione meteorologica mondiale (OMM), Organizzazione mondiale del turismo (OMT), Organizzazione mondiale del commercio (OMC), ed altre pertinenti organizzazioni.

7. I Partner mediterranei per la cooperazione (Algeria, Egitto, Israele, Giordania, Marocco e Tunisia) e i Partner per la cooperazione (Afghanistan, Giappone, Mongolia, Repubblica di Corea e Thailandia) sono invitati a partecipare al quindicesimo Foro economico.

8. Su richiesta di una delegazione di uno Stato partecipante all'OSCE, al quindicesimo Foro economico potranno anche essere invitati, come appropriato, gruppi regionali o esperti del mondo accademico e imprenditoriale.

9. Conformemente alle disposizioni contenute nel Capitolo IV, paragrafi 15 e 16 del Documento di Helsinki del 1992, alla riunione sono invitati a partecipare anche i rappresentanti di organizzazioni non governative con particolare esperienza riguardo ai temi trattati.

10. In linea con le prassi stabilite negli anni passati relativamente alle riunioni del Foro economico e al loro processo preparatorio, la Presidenza di entrambe le riunioni del Foro economico presenterà conclusioni riepilogative e raccomandazioni politiche tratte dai dibattiti. Il Sottocomitato economico e ambientale del Consiglio permanente includerà inoltre nelle sue discussioni le conclusioni della Presidenza e i rapporti dei relatori, consentendo in tal modo al Consiglio permanente di adottare le decisioni necessarie per il loro adeguato recepimento nelle politiche e nelle attività sui seguiti.